

L'arte preistorica

Le Età della preistoria

La **preistoria** è quel lungo periodo di tempo che va dalla comparsa dell'uomo all'invenzione della scrittura, con la quale inizia il racconto delle vicende umane che forma la storia.

La preistoria si suddivide in:

Età della pietra



Paleolitico è il più antico (1,8 milioni di anni fa-10 000 a.C.): gli uomini sono nomadi e vivono di caccia e raccolta



Mesolitico (10 000-6000 a.C.): nascono i primi villaggi



Neolitico è il più recente (6000-4000 a.C.): gli uomini vivono in villaggi di capanne e praticano l'agricoltura e l'allevamento

Età dei metalli



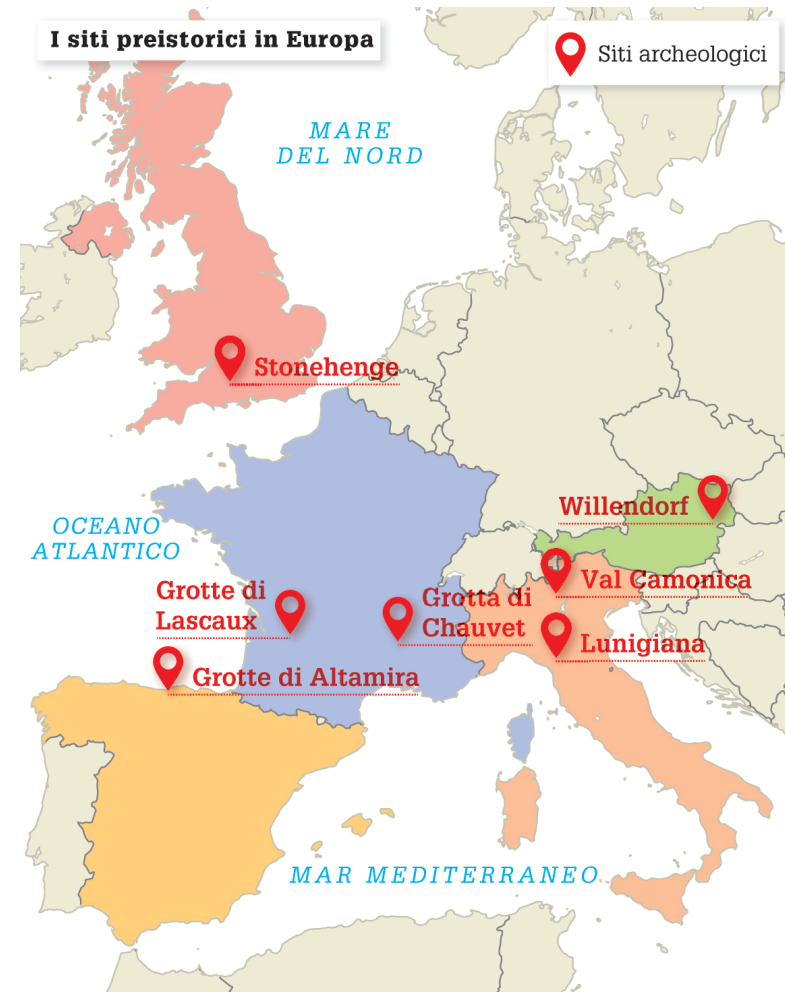
Età del rame (4000-3000 a.C.): si costruiscono oggetti in rame e in oro



Età del bronzo (3000-1200 a.C.): viene scoperta la lega del bronzo e si formano le civiltà del Vicino Oriente



Età del ferro (1200-500 a.C.): si producono armi in ferro e nascono le civiltà del Mediterraneo



I periodi dell'arte preistorica

L'arte della preistoria compare alla fine del Paleolitico superiore e termina nell'Età del bronzo, epoca in cui nascono le grandi civiltà antiche dell'Egitto e delle isole dell'Egeo.

Paleolitico superiore (40 000-10 000 a.C.):
Grotta di Chauvet e Venere di Willendorf



Mesolitico (10 000-6000 a.C.):
Graffiti della Valcamonica



Neolitico (6000-4000 a.C.):
Menhir di Carnac

Età del rame e del bronzo (4000-1200 a.C.):
Stonehenge e statue-stele della Lunigiana



L'arte preistorica

La forma più elementare di pittura preistorica è costituita dalle **impronte di mani** ottenute premendo la mano immersa nel colore, o tracciando il contorno con un dito intinto nel colore o, ancora, spruzzandolo con una cannuccia.

Non si sa quale sia la funzione delle impronte (quasi sempre sinistre), ma certamente anche queste misteriose tracce parlano d'arte!

Gran parte delle impronte appartiene probabilmente a donne: anulare e indice hanno la stessa misura (negli uomini l'anulare è leggermente più lungo).

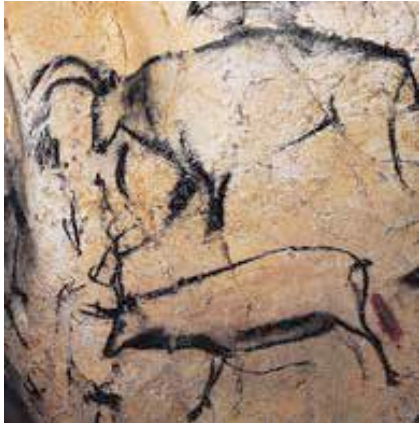


Impronte di mani alla Cueva de las Manos (Argentina)

L'arte preistorica

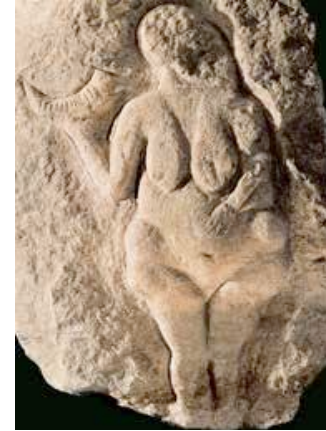
1. I dipinti rupestri

Le prime espressioni artistiche dell'uomo preistorico sono i dipinti delle caverne e delle rocce all'aperto



2. Le Veneri preistoriche

Assieme ai dipinti vi sono anche piccole sculture che rappresentano figure femminili simili a idoli



3. I graffiti rupestri

Attestati fin dall'inizio sono anche i graffiti e le incisioni, talora associati alle pitture rupestri



4. I megaliti

Più tardi nel tempo nascono le prime architetture rappresentate dai grandi monumenti megalitici



La pittura rupestre

La pittura è il **primo linguaggio** dell'uomo preistorico: dipingere sulle rocce è un modo per propiziarsi una buona caccia, per esorcizzare la paura, per affermare la propria superiorità.

L'uomo preistorico dipinge **con le mani**, **con i pennelli** formati da ciuffi di pelliccia animale o rametti sfilacciati, o spruzzando il colore **con la bocca**



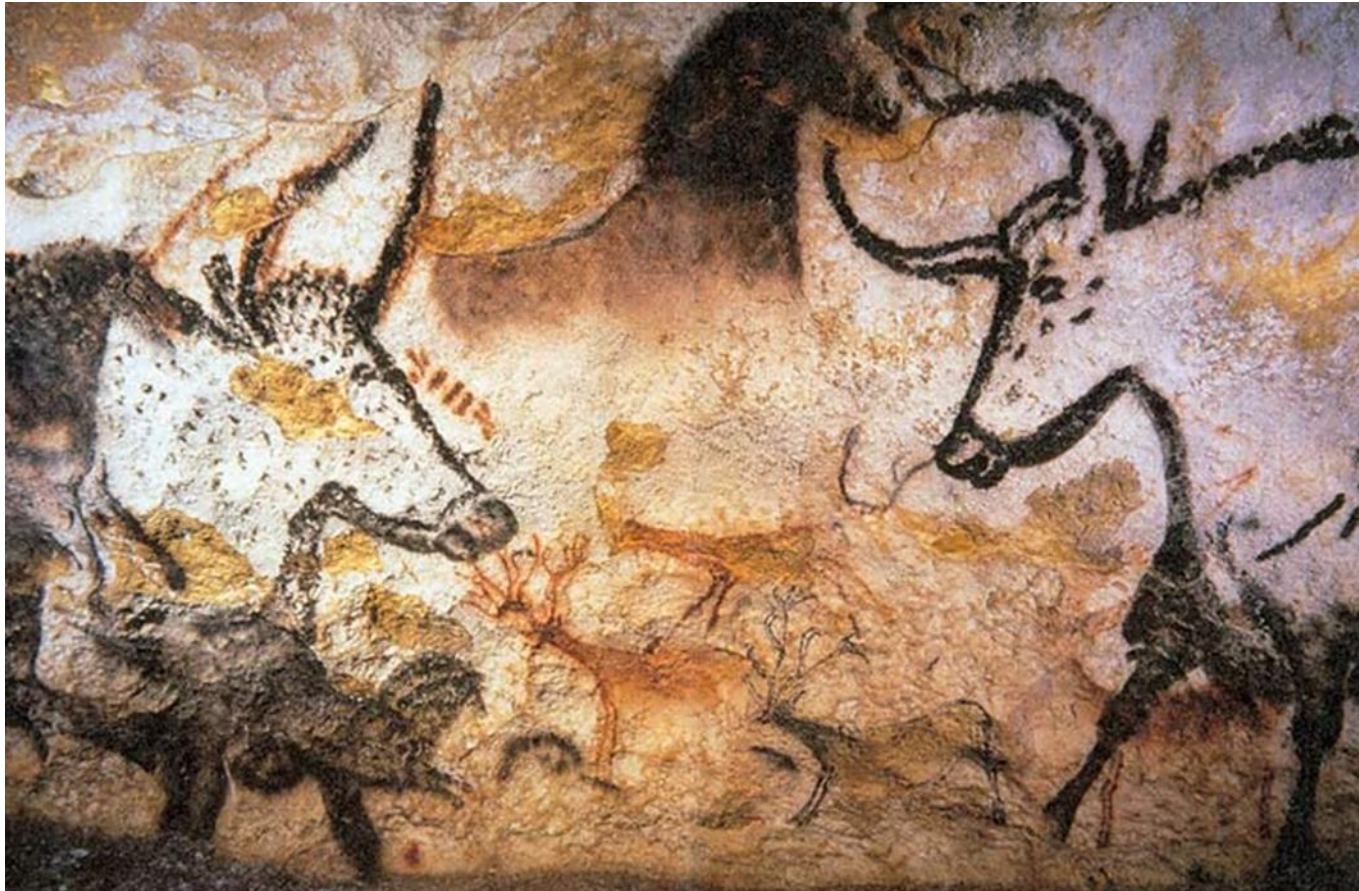
I colori vengono ricavati da **pigmenti naturali macinati** e mischiati a grasso e sangue animale, saliva e acqua

I **soggetti** più frequenti sono gli **animali**, alcuni dei quali **estinti** o pericolosi: mammut, orsi, leoni delle caverne, rinoceronti, bisonti e uri, assieme a cervi, renne e cavalli

Le immagini sono **realistiche**: le sagome sono disegnate con una **linea di contorno** di spessore vario e i colori sono sfumati con **effetto di volume**

La Grotta di Lascaux

Le **grotte di Lascaux**, definite la “Cappella Sistina della preistoria”, furono scoperte nel 1940 in Dordogna, Francia, e sono considerate il più alto esempio di pittura preistorica giunto fino ai nostri giorni, inserite dal 1979 nell’elenco dei Patrimoni dell’Umanità dell’UNESCO.

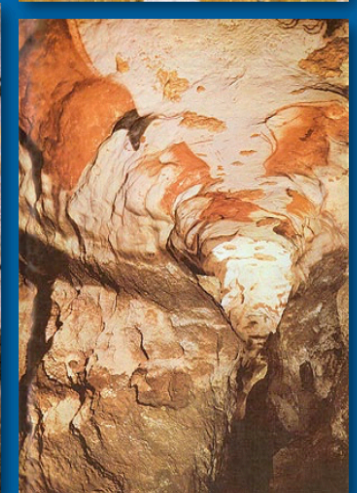
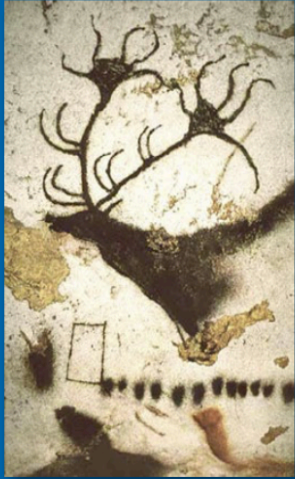


La **tecnica di esecuzione** è quella della pittura stesa direttamente sulla roccia senza preparazione ad intonaco.

La roccia calcarea e l’ambiente umido riuscivano a far penetrare in profondità il pigmento colorato.

La Grotta di Lascaux

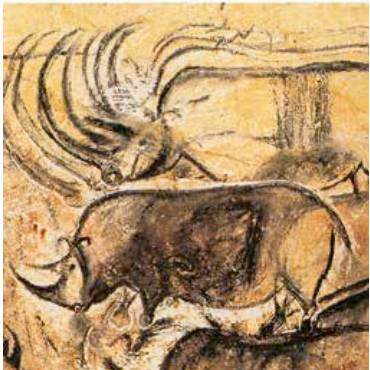
Dipinti di animali sulle pareti rocciose di Lascaux



La Grotta di Chauvet

Così chiamata dal nome del suo scopritore, è la grotta del sud della Francia che conserva **le più antiche pitture rupestri** della preistoria, risalenti al 35 000-30 000 a.C.

In una sala la parete è dipinta con **decine di leonesse** che inseguono le loro prede: mammut, bisonti e rinoceronti



Gli animali sono raffigurati **in movimento e in modo realistico** rivelando grande conoscenza dell'anatomia



Vi si trovano **impronte di mani in negativo**, create spruzzando il colore sulla mano poggiata sulla roccia

Soggetto

Raffigurazioni di **animali feroci e specie domestiche** sulla roccia

Stile

È **realistico**, con linea di contorno e sfumature che creano **volume**

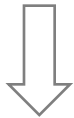
Significato

È **magico-propiziatorio** legato alla caccia e alla sopravvivenza

I graffiti della Valcamonica

In Val Camonica si trova **una delle più vaste aree** di graffiti rupestri della preistoria, realizzati dall'antico popolo dei Camuni dal 10 000 a.C. su centinaia di **rocce all'aperto**.

I più antichi graffiti raffigurano **animali** e, con il passaggio al Mesolitico, **figure umane** e **villaggi**



Nell'ultimo periodo, intorno al 3000 a.C., compaiono **uomini armati** e **figure simboliche** come il labirinto



Il carro è visto dall'alto

Le ruote del carro sono ribaltate sui lati

Gli animali trainanti sono raffigurati di profilo



Lo stile è **poco realistico**: immagini come quelle che rappresentano scene di agricoltura o allevamento appaiono **schematiche**, semplificate al massimo

La Venere di Willendorf

Al Paleolitico superiore, intorno al 24 000-22 000 a.C., risale la «*Venere*» di Willendorf (Austria), una statuetta femminile in pietra calcarea grande quanto il palmo di una mano.

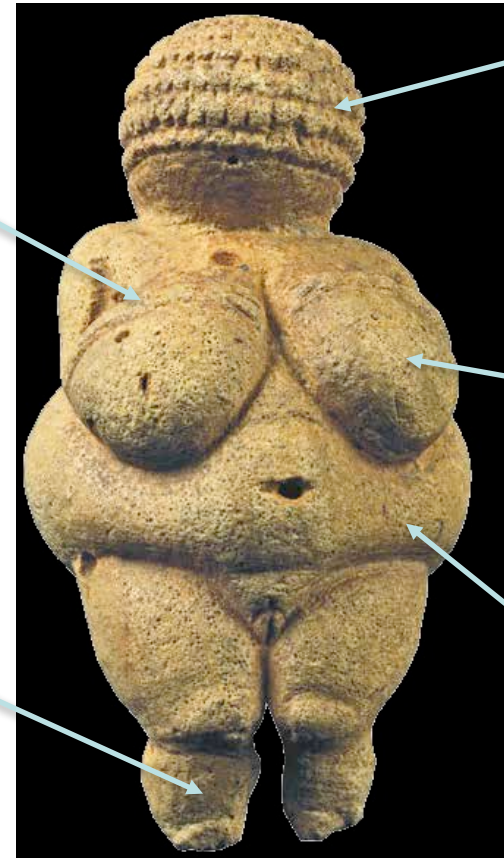
Le cosiddette «**Veneri preistoriche**» furono scoperte in tutta l'Europa con le stesse caratteristiche fisiche



Sono probabilmente **statuette simboliche**, scolpite per propiziare la **fertilità** della terra e la **fecondità** della donna, entrambe necessarie alla sopravvivenza della comunità

Le braccia minuscole poggiano sui seni

Le gambe sono tozze e senza piedi



La testa è coperta da una sorta di copricapo e il volto è assente

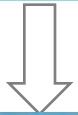
Gli attributi sessuali femminili hanno proporzioni esagerate

Il ventre è grasso

L'architettura megalitica

I *megaliti* sono strutture architettoniche formate da giganteschi massi di pietra e distinte in tre tipologie, destinate probabilmente al culto e alle sepolture e forse all'osservazione astronomica.

Menhir: in lingua bretone
«pietra lunga»



Sono grosse pietre conficcate nel suolo, singole o in raggruppamenti di file parallele, noti come allineamenti

Dolmen: in lingua bretone
«pietra a tavola»



Sono strutture trilitiche formate da due pietre verticali e una pietra orizzontale a formare l'architrave

Cromlech: in lingua gallese
«pietra ricurva»



Sono architetture megalitiche di forma circolare, formate da menhir e a volte anche da dolmen

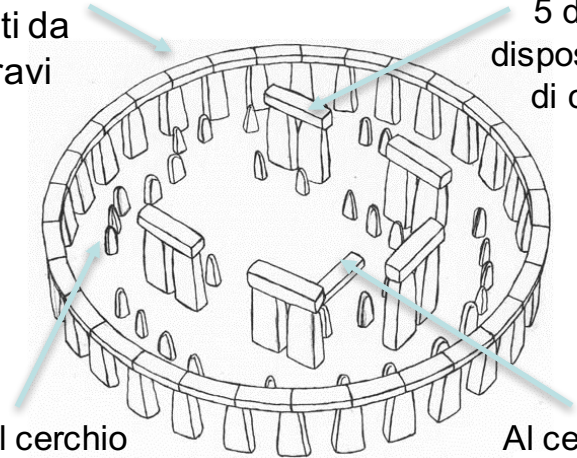
Stonehenge

Il complesso di Stonehenge, vicino Salisbury in Inghilterra, fu costruito intorno al 3000-1500 a.C. come **area sacra** legata probabilmente a un culto solare.

Si tratta di un **cromlech**, formato da cerchi concentrici di monoliti e triliti con un altare al centro: durante il **solstizio d'estate** il sole forma un allineamento che colpisce l'altare



All'esterno
c'era un anello
di 30 menhir
collegati da
architravi



All'interno
dell'anello di
menhir ci sono
5 dolmen
disposti a ferro
di cavallo

Dentro il cerchio
più esterno c'è un
anello di menhir

Al centro c'è la
pietra d'altare,
lastra orizzontale
conficcata al suolo

Stonehenge è costruito in blocchi di **pietra arenaria** (cercolo esterno e dolmen) e in blocchi di pietra vulcanica detta **bluestone** (cercoli interni), disposti in un cerchio di circa 30 metri di diametro